

## BambinoLAB

Progetto operativo · Scuola dell'infanzia 3–6 anni

IIS Meucci-Mattei · SSAS

Sede di Decimomannu  
a.s. 2025/2026 · Classe II

### 🎯 ATTIVITÀ N. 1 | PANNELLO SENSORIALE

**Campo di esperienza:** Il corpo e il movimento | **Fascia d'età:** 3–5 anni | **Tempo stimato:** 20–30 minuti

A

#### Chi siete e cosa farete

Coppia assegnataria

---

---

Data di consegna al docente

Visto dal docente: \_\_\_\_\_

B

#### Il manufatto: cosa costruirete

Il **pannello sensoriale** è una tavoletta (cartone rigido o compensato) su cui vengono incollati materiali con texture diverse: tappi di sughero, cotone, carta vetrata, tessuto, spugna, alluminio, bottoni. Il bambino esplora il pannello con le mani, scoprendo le differenze tra liscio e ruvido, morbido e duro, caldo e freddo.

##### 📦 Materiali necessari

###### Per il supporto:

- 1 cartone rigido o compensato 30×40 cm (va bene anche una scatola smontata)
- Colla vinilica o pistola a colla a caldo (solo il docente usa la pistola)

###### Per le texture (almeno 8 materiali diversi):

- Tappi di sughero, tappi di plastica
- Carta vetrata (grana grossa e grana fine)
- Cotone idrofilo o ovatta
- Pezzo di tessuto (almeno 2 tipi diversi: velluto, tela jeans, lana...)
- Spugna da cucina tagliata a pezzi
- Foglio di alluminio
- Bottoni di diverse dimensioni
- Materiali naturali: ghiaia piccola, muschio secco, legnetto levigato

###### Strumenti:

- Forbici (con punte arrotondate per i bambini)
- Pennarello per delimitare le zone
- Righello

##### 🔧 Procedimento passo per passo

Seguite questi passaggi nell'ordine indicato:

1. Misurate e dividete il cartone in 8–10 sezioni uguali con righello e pennarello. Ogni sezione ospiterà un materiale diverso.

2. Raccogliete e ordinate tutti i materiali sul tavolo prima di incollare qualsiasi cosa. Toccateli tutti: notate le differenze.
3. Scegliete come posizionare i materiali: non c'è un ordine giusto, ma pensate al contrasto (liscio vicino a ruvido, morbido vicino a duro).
4. Incollate un materiale alla volta. Lasciate asciugare prima di procedere al successivo.
5. Quando il pannello è asciutto, scrivete sul retro: nome dell'attività, nomi della coppia, data.
6. Fate una foto finale del pannello completato per la presentazione Canva.

### ⚠ Prima di continuare: una riflessione importante

Avete appena seguito un procedimento passo per passo. Avete costruito qualcosa di bello e funzionale. Bene.

**Sapevi che** nella scuola dell'infanzia uno degli errori più frequenti è che sia l'educatore a costruire il lavoretto, guidando le mani del bambino o facendo quasi tutto al suo posto? Il risultato finale è ordinato e "riuscito" — ma chi ha imparato qualcosa? Un pedagogista ha scritto che certi lavoretti sono in realtà "creati dall'educatrice, per il 95%, mentre al bambino rimane solo quel 5%".

*Quando userai questa attività con un bambino reale — **cosa potresti lasciare decidere a lui?**  
La scelta dei materiali? L'ordine in cui incollarli? Il posizionamento sul pannello?*

**Fonte:** Percorsi Formativi 06 — Lavoretti al nido e a scuola (2025) | **Vedi anche:** Capitolo 10 — Stimolare senza sostituire

📸 Documentazione fotografica per Canva — Fate foto durante il processo, non solo alla fine. Fotografate: i materiali disposti prima di incollare (passo 2), un momento di scelta/posizionamento (passo 3), il pannello a metà lavoro, il pannello finito. Conservate le foto in un album dedicato nella libreria del telefono (es. "BambinoLAB - Pannello"). Non servono decine di scatti: 4–6 foto di qualità, ben illuminate, sono più che sufficienti per la presentazione Canva.

💡 **Sapevi che...** fotografare il processo e non solo il risultato finale è una pratica professionale che si chiama documentazione educativa. L'educatore non conserva solo i "bei lavori" — documenta il percorso, le scelte, i tentativi. Ne parla Carla Rinaldi nel modello Reggio Emilia.

📖 **Dispensa:** Capitolo 12 — Come si documenta ciò che si vede | **Autore/i:** Carla Rinaldi, Loris Malaguzzi

C

## Mentre costruisci: scopri i concetti

In questa sezione trovi tre concetti teorici collegati alla tua attività. Leggili mentre costruisci il pannello — o subito dopo. Poi rispondi alla domanda di ciascun riquadro con parole tue.

### CONCETTO 1 — La ricchezza sensoriale del materiale

Cos'è: la ricchezza sensoriale è la capacità di un materiale di stimolare più sensi contemporaneamente o di offrire esperienze sensoriali molto diverse tra loro. Un oggetto liscio stimola il tatto in un modo; uno ruvido lo stimola in modo completamente diverso. Un materiale pesante dà un'informazione al sistema propriocettivo (quello che ci dice dove sono le nostre mani nello spazio); uno leggero ne dà un'altra. Più un ambiente o un materiale è sensorialmente ricco, più offre al cervello del bambino occasioni di costruire connessioni neurologiche. Non è una questione estetica: è una questione di sviluppo.

Come si vede in questa attività: il pannello sensoriale che avete costruito è un esempio diretto di ricchezza sensoriale applicata. Ogni sezione offre al bambino un'esperienza tattile diversa — il cotone è morbido e cede, la carta vetrata è ruvida e resiste, il sughero è poroso e leggero, l'alluminio è liscio e freddo. Il bambino che esplora il pannello non sta solo giocando: sta allenando il proprio sistema sensoriale.

 **Sapevi che...** questa caratteristica del materiale si chiama ricchezza sensoriale. Quando scegli di mettere la carta vetrata accanto al cotone, non stai solo decorando: stai costruendo un ambiente che stimola lo sviluppo neurologico del bambino. Lo spiega in dettaglio il capitolo 7 della dispensa.

 **Dispensa:** Capitolo 7 — Il materiale non è neutro | **Autore/i:** Elinor Goldschmied

 **Mentre sceglievate i materiali per il vostro pannello, avete ragionato sui contrasti? Fate un esempio: quale coppia di materiali avete scelto apposta per il contrasto sensoriale e perché?**

---

---

---

### CONCETTO 2 — Il materiale non è neutro

Cos'è: dire che il materiale non è neutro significa che ogni oggetto che l'educatore sceglie di mettere a disposizione del bambino porta con sé delle possibilità e dei limiti. Un foglio bianco e una creta non sono equivalenti: il foglio invita a tracciare segni bidimensionali, la creta invita a modellare in tre dimensioni. Una perlina grande permette a un bambino piccolo di afferrare facilmente; una piccola richiede una presa a pinza sviluppata. Scegliere il materiale è già un atto educativo, prima ancora che il bambino lo tocchi.

Come si vede in questa attività: quando avete scelto quali materiali mettere sul pannello, avete preso una serie di decisioni che un educatore prende ogni giorno: questo materiale è adatto all'età? Stimola abbastanza? È sicuro? Offre varietà? Anche scegliere di mettere la carta vetrata grossa invece di quella fine è una decisione pedagogica — la grossa è più facile da percepire per i bambini più piccoli.

 **Sapevi che...** questo principio si chiama "il materiale non è neutro". Maria Montessori lo applicava in modo rigoroso: ogni materiale nelle sue classi era scelto per stimolare una qualità specifica. Anche tu, scegliendo i materiali del tuo pannello, hai fatto una scelta pedagogica — forse senza saperlo.

 **Dispensa:** Capitolo 7 — Il materiale non è neutro | **Autore/i:** Maria Montessori

 **C'è un materiale che avreste voluto includere nel pannello ma avete scartato? Perché lo avete scartato — per un motivo pratico o per una scelta pedagogica?**

---

---

---

### **CONCETTO 3 — Il segnale da osservare: quando il bambino rifiuta il tatto**

Cos'è una red flag: una red flag (letteralmente "bandiera rossa") è un segnale comportamentale che, se osservato con frequenza e intensità, indica all'educatore che qualcosa merita attenzione professionale. Non è una diagnosi — l'educatore non diagnostica mai. È un campanello d'allarme che attiva un'osservazione più sistematica e, se necessario, una segnalazione al coordinatore pedagogico o alla famiglia. Le red flag esistono per ogni area di sviluppo: motricità, linguaggio, socializzazione, elaborazione sensoriale.

Come si vede in questa attività: la maggior parte dei bambini adora esplorare texture diverse — è una spinta naturale. Ma alcuni bambini mostrano un rifiuto intenso e sistematico verso certe texture: evitano la carta vetrata, si rifiutano di toccare materiali molli, reagiscono con disagio forte anche a stimoli che agli adulti sembrano del tutto normali. Questo non è capriccio: può essere un segnale che il sistema sensoriale del bambino elabora le informazioni in modo atipico.

 **Sapevi che...** quando un bambino mostra rifiuto sistematico e intenso delle texture — non una semplice preferenza, ma una vera reazione di disagio — si parla di possibile profilo sensoriale atipico o disturbo dell'integrazione sensoriale. Non è una diagnosi: è una red flag, cioè un segnale che invita l'educatore a osservare con più attenzione e, se persiste, a segnalarlo al coordinatore pedagogico.

 **Dispensa:** Capitolo 13 — Segnali di sviluppo tipico e atipico | **Autore/i:** Tabella delle red flags, cap. 13

 **Immagina di proporre il tuo pannello sensoriale a un bambino di 4 anni. Come si comporta un bambino che esplora il pannello in modo tipico? Descrivi cosa vedi. Poi descrivi come si comporterebbe invece un bambino che mostra un rifiuto sensoriale.**

---

---

---

D

## L'educatore in azione

Ora che il pannello è costruito, pensa a come lo useresti con un bambino reale. Rispondi alle tre domande qui sotto — breve, con parole concrete.

### D1 — Lo scaffolding in pratica

*Il bambino prova a esplorare il pannello ma dopo 30 secondi perde interesse e vuole alzarsi.*

**Cosa fai?** Descrivi UNA azione concreta che potresti fare per supportarlo senza fare al posto suo. (Non basta dire "lo incoraggio" — scrivi esattamente cosa dici o fai.)

---

---

---

### D2 — Riconosci la zona di sviluppo prossimale

**Come capisci se il pannello è nella ZSP del bambino?** Elenca 2 comportamenti concreti che ti direbbero che il bambino sta lavorando dentro la sua ZSP — né troppo facile né troppo difficile.

**Comportamento 1:**

**Comportamento 2:**

### D3 — L'osservazione professionale

**Osservi il bambino con il pannello per 10 minuti.** Scrivi UNA osservazione descrittiva (non interpretativa) di quello che vedi — usa la formula: chi, cosa, quando, come.

**Esempio di risposta sbagliata:** "Il bambino era annoiato."

**Esempio di risposta giusta:** "Alle 10.20 Marco ha toccato la carta vetrata per 3 secondi, poi ha ritratto la mano e ha guardato l'educatrice."

**La tua osservazione:**

---

---

**E****La presentazione Canva: le 5 slide obbligatorie**

*La presentazione Canva è la vostra "guida digitale". Sarà usata durante la verifica orale per supportare la presentazione del manufatto. Deve avere esattamente 5 slide, con il contenuto indicato qui sotto. Potete scegliere il tema grafico liberamente — deve però essere leggibile (sfondo chiaro, testo scuro o viceversa, font grande).*

N.	TITOLO SLIDE	CONTENUTO OBBLIGATORIO
SLIDE 1	<b>Copertina</b>	Nome dell'attività • Nomi della coppia • Classe e anno scolastico • Una foto del manufatto finito come sfondo o elemento principale
SLIDE 2	<b>Il manufatto: cosa è e a cosa serve</b>	Foto del pannello con i materiali etichettati • 3 righe di testo: a quale fascia d'età è destinato, qual è l'obiettivo principale, in quale campo di esperienza si inserisce (cita le Indicazioni Nazionali 2025)
SLIDE 3	<b>Il processo: come l'abbiamo costruito</b>	3–4 foto del processo in ordine cronologico • Una didascalia breve per ciascuna foto (es. "Scelta dei materiali", "Prima di incollare", "Pannello a metà") • Una frase su cosa avete imparato costruendolo
SLIDE 4	<b>I concetti teorici</b>	I 3 concetti della Sezione C, uno per blocco • Per ciascuno: nome del concetto + autore + UNA frase che spiega come si vede in questa attività • Potete usare icone o colori per distinguere i tre blocchi
SLIDE 5	<b>L'educatore in azione: e se lo usassi con un bambino?</b>	Risposta sintetica alle 3 domande della Sezione D • La red flag specifica per questa attività • Una frase finale: perché questa attività vale la pena di farla con i bambini?



**Cosa consegnate al docente:** questa scheda completata in tutte le sezioni + il manufatto fisico + il link alla presentazione Canva (o il file esportato in PDF).

**Quando:** la scheda e il manufatto il giorno della verifica orale. La presentazione Canva deve essere pronta prima.